

Inizia la decisiva tornata di assemblee per discutere la bozza dei legali

«E' tempo di accordarsi»

Eicher Clere e la causa tra Regole e Comune

Il marigo di Costalta ne è certo «Continuare a litigare è un danno e fa felici soltanto gli avvocati»

COSTALTA DI SAN PIETRO. Cominciano le grandi manovre per la decisiva tornata di assemblee regoliere che deciderà sull'accordo transativo tra Regole e Comune per chiudere la "causa madre", come viene oramai da tutti definita a San Pietro. I termini dell'accordo sono ancora chiusi nella stanza dei bottoni, ma non per molto. Il 6 aprile, infatti, la bozza verrà discussa nelle assemblee delle Regole di Costalta e di Valle. Il sindaco Silvano Pontil Scala non interviene, continuando sulla linea del no-comment. Stando alle indiscrezioni fino a questo punto trapelate, l'assemblea più incerta è quella di San Pietro. Per quanto riguarda le altre Regole, oggi interviene il caporegola di Costalta, Silvano Eicher Clere.

E manifesta soddisfazione «per il raggiungimento di questo ambizioso traguardo, concretizzato con la condivisione dei contenuti dell'atto di conciliazione predisposto dagli avvocati delle quattro Regole e del Comune di San Pietro».

Quindi il caporegola di Costalta avalla l'accordo? «Un rinnovato contenzioso», sottolinea, «sarebbe di giovamento solo agli avvocati dell'una e dell'altra parte, con grave danno invece per tutti i cittadini di San Pietro, siano essi dei regolieri o meno».

Ci svela qualche segreto su come si sono svolte le trattative in questi mesi? «Quella di Costalta è stata una delle amministrazioni regolieri che ha creduto fin dall'inizio nella possibilità del raggiungimento di un accordo fra le parti, ed è stata in prima linea quale mediatrice negli innumerevoli incontri, dibattiti e confronti tra le 4 Regole che si sono tenuti».

Ricordiamo che il Comune ha appellato la sentenza di primo grado che assegnava tutti i beni contestati alle Regole... «Gli amministratori delle Regole», dice Silvano Eicher Clere, «sono sempre stati più che convinti che, per promuovere una autentica e duratura riconciliazione di tutta la cittadinanza di San Pietro, il terreno più fertile si potesse preparare con un accordo attraverso il quale ognuna delle parti, manifestando disponibilità a rinunciare ad una parte delle proprie pretese, dimostrasse concretamente di voler chiudere la stagione dei contrasti e del muro contro muro».

Segue quindi un riconoscimento a chi ha lavorato in questi anni per le Regole; ovvero gli avvocati Cesare ed Andrea Trebeschi, Ravagni, il professor Alberto Germanò ed il ragioniere Eugenio Pellizzaroli. Quindi il caporegola dice che ora è possibile sottoscrivere il verbale di conciliazione e poi demandare il tutto alle assemblee generali.

«Sono certo», conclude, «che, con la felice conclusione di questa faticosa e onerosa lite giudiziaria, si possa aprire una stagione di sinergie tra Regole e Comune».

Questo naturalmente se l'accordo passerà in tutte e quattro le assemblee: Costalta, San Pietro, Valle e Presenaio. Altrimenti i propositi riconciliativi slitteranno...

Alessandro Mauro